

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-1437 del 12/03/2024  |
| Oggetto                     | DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5 E 6 - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO: INDUSTRIALE (CANTIERE), DA FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI REGGIO EMILIA (RE), LOCALITA' TANGENZIALE NORD DI REGGIO EMILIA. PROCEDIMENTO RE23A0015 - SINADOC 21931/2023. TITOLARE: DE SANCTIS - COSTRUZIONI S.P.A. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2024-1487 del 11/03/2024   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia   |
| Dirigente adottante         | RICHARD FERRARI  |

Questo giorno dodici MARZO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5 E 6 - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO: **INDUSTRIALE (CANTIERE)**, DA FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI **REGGIO EMILIA (RE)**, LOCALITA' **TANGENZIALE NORD DI REGGIO EMILIA**. PROCEDIMENTO RE23A0015 - SINADOC 21931/2023.  
TITOLARE: **DE SANCTIS - COSTRUZIONI S.P.A.**

#### IL DIRIGENTE

##### VISTI

– il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);

– la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; l.r. 4/2018; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);

– le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

– la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 118 del 29/09/2022 con cui è stato conferito al Dott. Richard Ferrari l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia;

**PRESO ATTO** della domanda presentata il 02/05/2023 con cui la ditta **De Sanctis Costruzioni spa**. C.F. 00507450641 ha richiesto la Concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante n. 9 pozzi, di cui 4 (pozzi 4, 5, 9 e 10)

regolarmente autorizzati con Determina DET-AMB-2023-3914 del 01/08/2023 e 5 esistenti (pozzi 2, 3, 6, 7 e 8) perforati senza la necessaria autorizzazione. Tutti i pozzi sono ubicati nel Comune di Reggio Emilia (RE) lungo la Tangenziale Nord di Reggio Emilia, su terreni di proprietà del richiedente, da destinare all'uso **industriale (cantiere)**, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001,

**DATO ATTO** che la destinazione d'uso della risorsa idrica individuata (industriale) rientra nella tipologia di cui alla lett. c) dell'art. 152 della citata L.R. 3/99, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 1225/01, n. 609/02, n. 1325/03, n. 1274/05, n. 2242/05, n. 1994/06, n. 2326/08, n. 1985/2011, n. 65/2015 e n. 1792/2016;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 12 del R.R. 41/2001, sono stati acquisiti i pareri di rito nell'ambito dell'istruttoria del procedimento di Concessione ed è stata disposta la pubblicazione della domanda tramite avviso sul BURERT n. 164 del 21/06/2023.

**CONSIDERATO:**

- che la Provincia di Reggio Emilia e l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti hanno espresso parere favorevole;
- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;
- che in base alla valutazione ex ante condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "Repulsione", per i pozzi 8, 9 e 10, e nei casi di "Attrazione", per i pozzi 2, 3, 4, 5, 6 e 7, definiti dalla medesima direttiva, risultando conseguentemente compatibile nel rispetto delle prescrizioni di cui al disciplinare allegato.

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto le **spese istruttorie**;

- ha versato quanto dovuto per l'**annualità 2024** e per il **deposito cauzionale**;
- ha versato quanto gli **indennizzi risarcitori** per il periodo di utilizzo abusivo dall'aprile 2022 all'aprile 2023.

**RESO NOTO** *che:*

- il Responsabile del procedimento è Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica RE23A0015;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta **De Sanctis - Costruzioni spa C.F. 00507450641** la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica RE23A0015, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito indicate:

|                | <b>Prof. (m)</b> | <b>Ø pozzo (mm)</b> | <b>UTM-RER: X</b> | <b>UTM-RER: Y</b> | <b>Foglio</b> | <b>Mappale</b> |
|----------------|------------------|---------------------|-------------------|-------------------|---------------|----------------|
| <b>Pozzo 2</b> | 25 m             | 125                 | 625.510           | 953.504           | 67            | 671            |

|                 |      |     |         |         |    |      |
|-----------------|------|-----|---------|---------|----|------|
| <b>Pozzo 3</b>  | 25 m | 125 | 625.583 | 953.586 | 67 | 649  |
| <b>Pozzo 4</b>  | 27 m | 130 | 624.670 | 953.823 | 67 | 689  |
| <b>Pozzo 5</b>  | 27 m | 130 | 624.672 | 953.972 | 67 | 705  |
| <b>Pozzo 6</b>  | 25 m | 125 | 623.557 | 954.350 | 63 | 240  |
| <b>Pozzo 7</b>  | 25 m | 125 | 623.570 | 954.445 | 40 | 340  |
| <b>Pozzo 8</b>  | 25 m | 125 | 627.425 | 953.047 | 77 | 1006 |
| <b>Pozzo 9</b>  | 27 m | 130 | 628.278 | 952.719 | 77 | 1090 |
| <b>Pozzo 10</b> | 40 m | 130 | 628.491 | 952.783 | 79 | 401  |

- destinazione della risorsa ad uso **industriale (cantiere)**;
  - portata massima di esercizio di ciascun pozzo pari a **1,5 l/s**, per una portata massima di concessione pari a **15 l/s**;
  - volume d'acqua prelevato da ciascun pozzo pari a **5.200 m<sup>3</sup>/annui** e per un volume complessivo di concessione di **46.800 m<sup>3</sup>/annui**;
  - i Corpi Idrici interessati sono identificati con i Codici: **0370ER-DQ2-CCS** - Corpo idrico: **Conoide Enza** per i pozzi 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e **0380ER-DQ2-CCS** - Corpo idrico: **Conoide Crostolo-Tresinaro** per i pozzi 8, 9 e 10;
2. di stabilire che la concessione sia valida fino al **31 dicembre 2033**;
  3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;
  4. di fissare il valore del canone annuo in **€ 2.458,17** per l'anno 2024;
  5. di fissare l'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione in **€ 2.458,17**;

6. che l'importo degli indennizzi risarcitori per il periodo di utilizzo abusivo da aprile 2022 ad aprile 2023, corrisponde a € **5.033,45**, comprensivo della maggiorazione del 100%, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11/2018, e degli interessi legali;
7. di dare atto che il presente provvedimento, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio Tomasaz;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
12. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI REGGIO EMILIA  
**Dott. Richard Ferrari**  
(originale firmato digitalmente)

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata alla ditta **De Sanctis Costruzioni spa C.F. 00507450641** (Procedimento n. RE23A0015).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n. 9 pozzi con tubazioni di rivestimento in PVC equipaggiati con elettropompa sommersa della potenza di 3,0 kW e con le seguenti caratteristiche:

|                 | <b>Prof.<br/>(m)</b> | <b>Ø pozzo<br/>(mm)</b> | <b>Prof.<br/>filtri<br/>(m)</b> | <b>UTM-RER:<br/>X</b> | <b>UTM-RER:<br/>Y</b> | <b>Foglio</b> | <b>Mappale</b> |
|-----------------|----------------------|-------------------------|---------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------|----------------|
| <b>Pozzo 2</b>  | 25 m                 | 125                     | 8 - 21                          | 625.510               | 953.504               | 67            | 671            |
| <b>Pozzo 3</b>  | 25 m                 | 125                     | 14 - 22                         | 625.583               | 953.586               | 67            | 649            |
| <b>Pozzo 4</b>  | 27 m                 | 130                     | 17 - 27                         | 624.670               | 953.823               | 67            | 689            |
| <b>Pozzo 5</b>  | 27 m                 | 130                     | 17 - 28                         | 624.672               | 953.972               | 67            | 705            |
| <b>Pozzo 6</b>  | 25 m                 | 125                     | 16 - 25                         | 623.557               | 954.350               | 63            | 240            |
| <b>Pozzo 7</b>  | 25 m                 | 125                     | 14 - 25                         | 623.570               | 954.445               | 40            | 340            |
| <b>Pozzo 8</b>  | 25 m                 | 125                     | 6 - 25                          | 627.425               | 953.047               | 77            | 1006           |
| <b>Pozzo 9</b>  | 27 m                 | 130                     | 14 - 17<br>25 - 26              | 628.278               | 952.719               | 77            | 1090           |
| <b>Pozzo 10</b> | 40 m                 | 130                     | 19 - 21,5<br>38 - 42            | 628.491               | 952.783               | 79            | 401            |

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata deve essere utilizzata per uso industriale (cantiere), in particolare: umidificazione dei piazzali e delle piste bianche per abbattere le polveri, utilizzo nei processi di gettata di malte e calcestruzzi e stabilizzazione a calce e/o cemento dei terreni di fondazione della nuova strada.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima complessiva di esercizio pari a **15 l/s** e nel limite di volume complessivo pari a **46.800 m<sup>3</sup>/annui**.
3. Il prelievo avviene mediante i corpi idrici: **0370ER-DQ2-CCS - Conoide Enza** per i pozzi 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e **0380ER-DQ2-CCS - Conoide Crostolo-Tresinaro** per i pozzi 8, 9 e 10.

### ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. E' facoltà del concessionario chiedere la rateizzazione del pagamento delle somme dovute per aver utilizzato beni del demanio idrico, ai sensi dell'art. 45 L.R. 20/12/2013 n. 28;
2. L'importo del canone dovuto alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2024 consiste in **€ 2.458,17**, del cui versamento dovrà essere data attestazione valida comprovante l'avvenuta corresponsione prima del rilascio del presente atto di concessione;
3. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
4. Dal 1 marzo 2021 il pagamento dei canoni, dei depositi cauzionali e delle spese istruttorie dovute alla Regione per l'utilizzo del demanio idrico dovranno essere eseguiti tramite il sistema PagoPA. Il pagamento dovrà avvenire accedendo al sistema tramite il seguente link: PayER-PagoPA, le indicazioni necessarie per il pagamento tramite la piattaforma sono riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioidrico."
5. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno;

#### ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, corrispondente alla misura di un'annualità del canone previsto, ai sensi del comma 1 dell'art. 154 della L.R. n. 3/1999 e successive modificazioni, è di **€ 2.458,17**.

#### ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al **31 dicembre 2033**;
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata in ciascun pozzo e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità di tutte le opere di presa un cartello delle dimensioni di 21 cm per 29,7 cm in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. **Cambio di titolarità** - Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di

titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

**7. Cessazione dell'utenza** –Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

**8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

**9. Prescrizioni** - impartite a seguito della classificazione dello stato della falda captata dai pozzi 8, 9 e 10, tramite applicazione del "Metodo ERA" in "*Repulsione*": il concessionario è tenuto ad effettuare un monitoraggio con periodicità annuale (nel periodo primaverile) finalizzato alla definizione del quadro conoscitivo relativo allo stato del corpo idrico da cui si effettua il prelievo, con particolare attenzione alla rilevazione dei parametri della "soggiacenza" e del "trend piezometrico"; gli esiti dei monitoraggi annuali sopra descritti devono essere trasmessi all'Amministrazione concedente alla scadenza della presente concessione o in allegato all'eventuale istanza di rinnovo della concessione stessa, unitamente ad una relazione - a firma di un geologo o altro tecnico iscritto all'Albo o all'Ordine e in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione adeguata alla tipologia dei monitoraggi realizzati - di valutazione dell'influenza della derivazione sull'andamento dei parametri relativi alla soggiacenza della falda e al trend piezometrico dell'acquifero oggetto di captazione, con la quale venga attestata o meno la sostanziale invarianza dello stato quantitativo del corpo idrico medesimo;

#### ARTICOLO 7- VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone. In

particolare, in caso di successivo accertamento di ulteriori criticità della falda da cui si effettua il prelievo, l'Amministrazione concedente potrà intervenire in revisione dell'atto concessorio e, eventualmente, anche in riduzione della quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata.

Il sottoscritto Pietrantoni Massimo, C.F. PTRMSM61P07H501S, in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti della ditta De Sanctis Costruzioni Spa, C.F. 00507450641, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Il legale rappresentante  
(*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**